AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: MAGGIORANZA SENZA NUMERI, BILANCIO RINVIATO ALL'ULTIMO DELL'ANNO

28 Dicembre 2018



L'AQUILA – Maggioranza senza numeri e consiglio regionale rimandato al 31 dicembre, a partire dalle ore 9, con tempistiche contingentate grazie al meccanismo della "tagliola", che ridurrà drasticamente il numero degli emendamenti da poter presentare, a partire dalle ore 14, con la speranza di chiudere la partita giusto in tempo prima del cenone e del brindisi e dei botti di Capodanno.

Questa la decisione presa in sede di conferenza dei capigruppo, al termine di una convulsa giornata di nulla di fatto all'Emiciclo dove oggi doveva approdare in aula il bilancio di previsione, con la seduta che però è slittata ora dopo ora, in un crescente nervosismo.

Alla maggioranza, o a questo punto alla presunta maggioranza, manca infatti un voto per arrivare a quota 16, e i tre consiglieri "ribelli" Donato Di Matteo, ex Pd, Andrea Gerosolimo e Mario Olivieri di Abruzzo civico, oggi se ne sono rimasti a casa.

Ieri del resto erano assenti in commissione, dove non si è riusciti a dare l'ok al testo del bilancio approvato dalla Giunta, che conteneva sostanzialmente misure di ordinaria amministrazione, visto che il consiglio regionale è formalmente sciolto. La seduta è stata "affondata" da 615 emendamenti ostruzionistici presentati Forza Italia.

I tre consiglieri ancora non hanno deciso da che parte stare nelle prossime elezioni regionali, dopo aver abbandonato la maggioranza, in forte dissenso con l'ex-presidente Luciano D'Alfonso.

Da qui la necessità, prima di ogni cosa, per la maggioranza, di trovare in extremis il voto mancante, per di più in un clima oramai di piena campagna elettorale per il voto delle regionali del 10 febbraio.

Incombenza che toccherà in primis al presidente vicario Giovanni Lolli, "faremo nelle prossime ore una verifica, prima di approvare il bilancio ci serve come noto una maggioranza qualificata, senza ricorrere a certe trattative, che non ritengo adeguate alla mia modestissima storia".

Lunedì comunque scatterà a partire dalle ore 14, la cosiddetta "tagliola", ovvero la regola per la quale, recentemente introdotta nello Statuto, viene consentito ai consiglieri, per tagliare le unghie all'ostruzionismo, di presentare solo 5 emendamenti, con discussioni contingentate nei tempi.

Esulta intanto Forza Italia con Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri, per i quali oggi la maggioranza ha issato "bandiera bianca".

"Dopo due giorni di lavori nelle Commissioni abbiamo una maggioranza ridotta a pezzi – attaccano i due forzisti – che non riesce neppure a trovare il sedicesimo consigliere per andare in Consiglio e votare il documento più importante qual è il Bilancio economico e finanziario della Regione Abruzzo. Ormai siamo alle tragicomiche finali poiché i lavori del Consiglio regionale sono stati aggiornati a lunedì 31 dicembre dove cercheranno in tutte le maniera di trovare, e vedremo a quale 'prezzo' per gli abruzzesi, il sedicesimo consigliere utile per approvare un Documento senza anima, senza un vero programma e senza risposte". Tutto questo mentre Comuni, Enti, Società controllate e associazioni non potranno

programmare nulla. Quindi – concludono Febbo e Sospiri – si dovrà aspettare ancora 60 ore per assistere ad una maggioranza liquefatta che dovrà mendicare e trovare un 'SI' ad un Bilancio che non dice nulla non risolve nulla e nulla prospetta alla comunità abruzzese e ai tanti bisogni ed emergenze aperte. Una legislatura ormai in dirittura di arrivo ma terminata in maniera ingloriosa e indecorosa e segnata da un malessere diffuso ma, soprattutto, lascia tantissime criticità e negatività che il prossimo governo regionale dovrà affrontare e risolvere, purtroppo".

Va giù duro anche il consigliere regionale e candidata presidente della Regione del Movimento 5 stelle Sara Marcozzi.

Prima su facebook: "Questo sarà l'epilogo del Governo a guida Partito democratico, frutto di una accozzaglia di liste ostaggio di qualche consigliere di peso", E poi in una nota a firma anche dei consiglieri Pietro Smargiassi, Domenico Pettinari, Gianluca Ranieri e Riccardo Mercante: "Morti prima della fine. Non hanno più i numeri neanche per aprire i lavori del Consiglio Regionale e alle 15:30 viene riconvocata una conferenza dei capigruppo per decidere sulla nuova data del consiglio che sarà l'ultimo giorno utile. Un tentativo disperato quello del presidente Lolli di racimolare entro il 31 qualche pezzo della maggioranza che permetta a questa legislatura di finire con l'approvazione del bilancio. Una maggioranza che non c'è mai stata, un governo regionale creato sulla base di liste civetta che hanno tenuto sotto ricatto prima il presidente D'Alfonso, oggi il presidente Lolli e, qualche maligno nei corridoi vocifera, tiene già sotto ricatto il candidato sfavorito Legnini. Crediamo che l'Abruzzo meriti molto di più di questi giochini di potere che tutto tengono in considerazione tranne il bene dell'Abruzzo e degli abruzzesi che lo abitano".

In caso di non approvazione del bilancio, per nulla scontata nonostante la "tagliola", si andrà all'esercizio provvisorio, con la spesa contingentata mese per mese di un dodicesimo delle poste iscritte in ciascun capitolo del bilancio approvato l'anno precedente. Una "lesina" che durerebbe però al massimo per un paio di mesi, fino alle elezioni del 10 febbraio e l'insediamento della nuova legislatura, senza pertanto ripercussioni significative.

Ipotesi che sin da subito aveva ritenuto preferibile il presidente della prima commissione Bilancio Maurizio Di Nicola, Centro Democratico, che trovava tutto sommato d'accordo anche il Movimento 5 stelle, anche per evitare assalti alla diligenza, da parte dei tanti consiglieri pronti a ricandidarsi, e dunque ad avventarsi su un bilancio che tra l'altro dovrebbe contenere solo misure di ordinaria amministrazione, e al massimo misure "urgenti e indifferibili", essendo il consiglio formalmente sciolto ed in "proroga", dopo le dimissioni di metà agosto del presidente D'Alfonso, andato a fare il senatore.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli